

Roma, 21 marzo 2018

OGGETTO: ritardi insostenibili nel pagamento delle indennità di trasferimento.



si ha la netta sensazione che i burocrati degli uffici contabili, sia del Dipartimento che delle Prefetture, non riservino la dovuta attenzione ai disagi quotidiani che ricadono sulle spalle di coloro che si sono resi disponibili ad un trasferimento di sede, il cui trattamento economico, tra l'altro, non consente - come ben noto - di sostenere con serenità oneri aggiuntivi.

Molti dirigenti e direttivi avendo dato la propria disponibilità ad assecondare le esigenze dell'Amministrazione sono stati trasferiti d'ufficio, ma a fronte di tale spirito di servizio gli si corrispondono con grave ritardo le indennità relative al trasferimento.

Si registrano, in merito a "macchia di leopardo" ritardi che per i più fortunati sono di quattro mesi, altri vedono corrispondere le indennità mensili dopo otto mesi ed infine ci sono colleghi che anticipano le spese di affitto da circa un anno.

La situazione è diventata paradossale. Infatti, è inaccettabile che i funzionari paghino i ritardi di una burocrazia che non appare proprio in grado di affrontare la questione con il dovuto pragmatismo.

La preghiamo, pertanto, di intervenire con urgenza al fine di garantire la necessaria tempestività nella liquidazione delle indennità previste.

Enzo Marco Letizia


Al Signor Direttore Centrale
per le Risorse Umane
Dott. Giuseppe SCANDONE
Ministero dell'Interno
Roma